

AVEZZANO

7) L'Incile e Telespazio

Visite Incile: 0863.5021. Telespazio Comune di Ortucchio - 67051 (AQ) Tel. 0863.5501

Nella vasta piana del Fucino, circondata da una corona di vette montane, s'incontrano a distanza di pochi chilometri due luoghi che rappresentano simbolicamente il passato e il futuro della civiltà umana, il ricordo del duro lavoro di un tempo per strappare alla terra le risorse necessarie alla vita e lo sguardo dell'uomo proiettato verso l'universo, alla conquista di conoscenze sempre più complesse. L'Incile, nome di derivazione latina, è il luogo dove al tempo del prosciugamento furono raccolte le acque del Fucino e convogliate in una galleria che le portava a versarsi nel Liri, al di là del Monte Salviano. Il sistema, ancora oggi attivo, consente di regolare il deflusso delle acque in caso di precipitazioni eccessive. La memoria dell'opera compiuta è affidata a un monumento in pietra bianca, sormontato dalla statua dell'Immacolata Concezione, il cui dogma fu proclamato da Pio IX nel 1854. L'epigrafe e gli stemmi della famiglia Torionia ricordano non solo l'impresa realizzata, ma anche le fatiche e i sacrifici di migliaia di operai impegnati nel lavoro. Pochi chilometri più ad Est si scorgono le grandi antenne paraboliche del Centro Telespaziale. Una visione suggestiva, sullo sfondo del verde dei campi coltivati e delle montagne coperte di boschi. La Società Telespazio opera a livello mondiale nella gestione in orbita dei satelliti e nei servizi di osservazione della Terra dallo spazio. Nei primi anni Sessanta del Novecento fu avviata la sperimentazione alla ricerca di una località adatta a questo tipo di impianti. La piana del Fucino risultò perfettamente idonea perché protetta da ogni genere di interferenze grazie alla presenza dei monti circostanti. Oggi Fucino Telespazio è tra le più grandi stazioni del mondo, con oltre ottanta grandi parabole che lanciano e ricevono segnali attraverso l'etere in ogni parte del globo. In un piccolo Museo annesso all'impianto sono esposti i furgoni utilizzati nel 1965 per l'avvio della prima stazione mobile e alcuni resti della nave "Elettra" di Guglielmo Marconi, precursore delle comunicazioni spaziali.

Abruzzo Audioguide

